



Newsletter n°2/2021

Direzione Sistemi naturali
Città metropolitana di Torino



Ente di gestione delle aree protette
Città metropolitana di Torino



Piccoli grandi gioielli naturalistici intrisi di storia: il colle del Lys.

Il parco naturale del Colle del Lys, posizionato tra i comuni di Viù e Rubiana, permette di godere di un meraviglioso panorama, da un lato sulla val di Susa, con la vista dei laghi di Avigliana, la collina morenica, la Sacra di San Michele e numerose vette delle Alpi Cozie, dall'altro le montagne delle valli di Lanzo, il Gran Paradiso ed il Monte Rosa.

Il territorio è stato per secoli sfruttato per dare sostentamento alle popolazioni locali: i boschi vennero utilizzati per ricavarne legname e in parte eliminati per lasciare spazio ai pascoli e alle coltivazioni della segala, dell'orzo e della patata. Ciò che osserviamo oggi deriva in gran parte dagli interventi di rimboschimento realizzati a inizio '900, quando il processo di migrazione alla ricerca di un futuro migliore, prima verso la Francia e l'America, poi verso le industrie della città, era già consolidato.

Attraversando il parco si possono osservare imponenti pietraie, di colore bruno-rossiccio: non sono il prodotto di antiche frane, come si è ritenuto per molti anni, ma il risultato di un fenomeno chimico che alterando solo alcuni dei minerali presenti nelle rocce ne determina la frattura. Le rocce di cui parliamo sono delle peridotiti, costituite per più del 90% da olivine, pirosseni, anfiboli e fillosilicati, cioè minerali ricchi di magnesio e di ferro. Durante lo formazione della catena alpina molte rocce vennero prima spinte in profondità, poi sollevate, subendo forti variazioni di temperatura e pressione che ne

modificarono la struttura e la composizione mineralogica. Questo però non avvenne alle rocce del Colle del Lys che sono rimaste molto simili a come erano in origine, quando si trovavano nel mantello terrestre, a km di profondità dalla superficie: un'eccezionale anomalia!

Il parco è famoso per la presenza di un'endemismo floristico, cioè una pianta che cresce solo in un'area circoscritta posta a cavallo tra le basse valli di Lanzo, Casternone, Ceronda e Susa: è l'Euphorbia gibelliana. La fioritura avviene nel periodo tra maggio e giugno: le infiorescenze sono in realtà minuscole ma hanno alla base delle foglie modificate, tecnicamente dette brattee, che assumono l'aspetto di grandi petali gialli, creando macchie colorate ai margini delle pietraie e nei lariceti radi. I semi dell'Euforbia gibelliana mostrano, ad una estremità, un ispessimento carnoso (caruncola) che serve come attrazione per le formiche che se ne nutrono, agevolandone così la dispersione: un altro affascinante esempio di come il mondo animale e quello vegetale si aiutino a vicenda.

Il territorio ospita la tipica fauna della fascia montana (camosci, galli forcelli, coturnici, corvo imperiale...) e, estendendosi lungo il crinale tra i Colli Lunella, Portia e Lys, è attraversato dalle rotte degli Uccelli migratori, facilmente osservabili da una delle tante radure o dalla vetta del monte Arpone (1600 m), raggiungibile in meno di un'ora lungo il sentiero che parte dal parcheggio del colle del Lys.

Proprio al colle è situato l'edificio che accoglie il Centro visite del parco e l'Ecomuseo della Resistenza, un'area espositiva recentemente rinnovata che racconta il luogo sotto il profilo naturalistico e storico: la possibilità di svalicare dalla Valle di Susa a quella di Viù, la presenza di numerosi alpeggi che potevano fungere da nascondiglio, l'estensione dei boschi e della rete sentieristica fecero di questo territorio un luogo strategico per la lotta partigiana, durante la guerra di liberazione dal nazifascismo.

Per ricordare le vicende di quei giorni fondamentali per conquistare la libertà di cui ancora oggi godiamo, la Città Metropolitana di Torino, in collaborazione con il Comitato della Resistenza Colle del Lys e l'associazione Studio Artena, organizzano nel corso dell'estate 4 escursioni alla scoperta dei "sentieri della Memoria", sotto la conduzione esperta di uno storico e di una guida escursionistica ambientale.

ESCURSIONI DELLA MEMORIA

Ecomuseo della Resistenza 2021

Colle del Lys "Carlo Mastri"



Domenica 13 giugno

La Resistenza civile

L'importanza del sostegno offerto alla Resistenza militare dai civili: un parroco, un imprenditore, un docente universitario, un'allevatrice di bestiame. **Itinerario:** Anello Colle del Lys - Colle della Frai - borgata Suppo - frazione Mompellato - Casalpina - borgata Bertolera - Colle del Lys **Difficoltà:** T (turistico). **Tempo di percorrenza:** 2 ore e 30'. **Dislivello:** 214 m sia in salita sia in discesa.

Sabato 3 luglio

Geografia della Resistenza al Colle del Lys

I luoghi della Resistenza al colle del Lys a volo d'uccello. **Itinerario:** Sentiero Colle del Lys - Monte Arpone. **Difficoltà:** T (turistico). Tempo di percorrenza: 2 ore. Dislivello: 290 m sia in salita sia in discesa. L'escursione è inserita nel programma del meeting giovanile Eurolys.

Domenica 25 luglio

Sulle tracce dei partigiani cremonesi

La foresteria del santuario di Madonna della Bassa, sede della banda di "Rosa" Kovacic e del distaccamento "Faleschini" della 17^a brigata Garibaldi. **Itinerario:** Anello Colle del Lys - Monte Arpone - Santuario Madonna della Bassa - Pilon delle Lancie - Colle del Lys. **Difficoltà:** T (turistico). **Tempo di percorrenza:** 4 ore. Dislivello: 495 m sia in salita sia in discesa.

Domenica 22 agosto

I luoghi del rastrellamento del 29 marzo 1945

Nei luoghi degli scontri in cui persero la vita cinque dei nove partigiani caduti. **Itinerario:** Sentiero Favella - Colle La Bassa (Pra dou col). **Difficoltà:** E (escursionistico). **Tempo di percorrenza:** 3 ore e 30'. **Dislivello:** 536 m sia in salita sia in discesa.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Comitato della Resistenza Colle del Lys: segre@colledel.lys.it - 339 6187375

Associazione Artena: segreteria@studioartena.it - 333 7574567

Le escursioni sono guidate da un accompagnatore escursionistico e da uno storico.



Il programma delle tre escursioni sui sentieri resistenti rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia

Vuoi conoscere meglio i **Parchi Naturali della Città Metropolitana?**

Clicca sul logo per visitare la pagina ufficiale!



Ente di gestione delle aree protette
Città metropolitana di Torino

La zecca non c'azzecca

Cosa sono le zecche? Dove si trovano? Cosa fare in caso di puntura?



Un video realizzato da [Artena - Arte e Natura](#) per la [Direzione sistemi naturali della Città Metropolitana di Torino](#) ci racconta questo e molto altro, per conoscere la natura che ci circonda e camminare in sicurezza nelle nostre montagne.

Copyright ©

Artena



Direzione Sistemi naturali

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino

[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)
Direzione Sistemi Naturali · Corso Inghilterra 7 · Torino, TO 10138 · Italy